

Il Verbano è famoso in tutto il mondo per la ricchezza della sua storia, della natura, dell'arte.

E' il regno dell'acqua, delle isole, dei golfi, delle passeggiate, ma anche di una miriade di paesi ricchi di tradizioni, colori. Il tutto è inoltre circondato da una splendida corona di montagne con sentieri e mulattiere che si estendono per centinaia di chilometri.

La fatica del lungo percorso di gara del 2018, Lago Maggiore International Trail, sarà compensata da una serie di panorami mozzafiato che spaziano dal lago alle montagne. La partenza è prevista a Maccagno, percorrendo gli antichi sentieri verso l'Alpe Inent, costeggiando successivamente verso Bassano, frazione del comune di Tronzano Lago Maggiore, si continua a salire verso l'Alpe di Bassano e alla diga nord del Lago Delio, oggi bacino artificiale della centrale idroelettrica di Ronco Valgrande. Sempre tra fitte faggete si raggiungerà l'alpeggio dei Monti di Pino.

L'alpe la Quadra annuncia che l'arrivo al Passo Forcora è imminente. Il panorama sul Verbano e sul Monte Limidario è superbo.

La salita continua in direzione del Monte Sirti e del Sasso Corbaro con i resti delle miniere di quarzo. Segue la discesa su Montereccchio alpeggio caricato fino agli anni Cinquanta del Novecento e oggi utilizzato come luogo di vacanza.

Il paese di Lozzo con le sue antiche case ci accoglie con la piccola piazza. Una antica mulattiera, sempre in discesa, porta gli atleti a Piero, già frequentato nell'età del Ferro, frazione del comune di Curiglia con Monteviasco

Dal Ponte di Piero la funivia sale rapidamente al paese di Monteviasco mentre gli atleti dovranno salire i 1442 gradini e raggiungere il paese uno dei pochi a non essere raggiunto da strada.

Passato il santuario del Serta il paese è vicino e dopo l'intrico di viuzze si continua nel bosco oltrepassando una serie di baite, puntando sul ripido pascolo dell'Alpe Corte e del Merigetto con la caratteristica torretta di pietre.

Considerata fra le più suggestive traversate delle Prealpi lombarde, Monte Lema - Monte Tamaro, il percorso di gara la percorre dall'Alpe Agario al Monte Lema.

In discesa progressivamente il pascolo lascia spazio alla fitta vegetazione toccando l'Alpe Pian di Runo e Prato Bernardo. Il sentiero prosegue per l'Alpe Bois con il suo accogliente rifugio.

Continuando la discesa lungo la valle del Rio Colmegnino si arriva alla frazione Pezzacce. Le prime case della frazione Trezzino, dove si trova la casa natale di Vincenzo Peruggia (ladro della Gioconda), annunciano che la meta è vicina, Dumenza accoglierà gli Atleti all'arrivo previsto al centro sportivo "Carà".

